



FOTO MASSENZIO



Antonio Castello
sindaco
di Pianezza;
A sinistra il
nido Alpi-
Hrovatin

Rivalta e Pianezza

Le scuole sono al freddo Studenti e insegnanti protestano in municipio

**MASSIMO MASSENZIO
PATRIZIO ROMANO**

Brutta sorpresa, al rientro dalle vacanze natalizie, per alcuni studenti delle scuole di **Rivalta e Pianezza**. Classi gelide e caldaie a mezzo servizio hanno accolto i piccoli allievi delle materne Mary Poppins e Pollicino e del nido Alpi-Hrovatin, a Rivalta, e per due giorni nei tre istituti la temperatura non ha superato i 15 gradi. A Pianezza 80 alunni della media Papa Giovanni XXIII, «scortati» da quattro maestre hanno addirittura protestato per qualche minuto sotto le finestre del municipio per le temperature troppo rigide a scuola.

Studenti in municipio

«Appena mi hanno avvisato sono corso in ufficio - racconta il sindaco di Pianezza, Antonio Castello -. E subito ho invitato insegnanti e alunni a salire in una sala al caldo, dove avrei offerto a tutti la colazione, però sono andati via subito, dicendo che a scuola la temperatura stava salendo». La caldaia, infatti, era già stata riparata: «Alle 8,15 un nostro tecnico aveva già intervenuto.

C'era stato un blocco», aggiunge il sindaco. Stupito dall'arrivo di insegnanti e alunni: «Non so se volesse essere una protesta - ammette Castello -, ma non è proprio ortodosso portare in giro dei

ragazzi durante l'ora di lezione. Certo il disagio c'è stato, ma bastava tenere il cappotto per un paio d'ore, poi la temperatura è salita a 19 gradi».

A scuola sostengono invece di aver trascorso due giorni al freddo, ma il preside non ha apprezzato l'uscita delle insegnanti: «Non era necessaria. Forse non sapevano che il guasto era stato riparato». Il sindaco è intenzionato a scrivere al Provveditorato: «Non credo che sia normale far uscire gli studenti da scuola senza un reale pericolo».

Caldaie rotte

Nessuna protesta, invece, a Rivalta, dove il dirigente scolastico Maurizio Giaccone ha informato per tempo le famiglie degli alunni: «Dall'ufficio tecnico del Comune mi hanno comunicato che sono in funzione solo due caldaie su quattro. Francamente non ho ritenuto opportuno chiudere le scuole perché avrei causato problemi a molti genitori, ma abbiamo cercato di avvisarli tutti».

Ieri mattina, infatti, solo la metà degli studenti si è presentata in classe e il guasto verrà riparato solo oggi, quando arriveranno i pezzi di ricambio: «Si è verificata un'anomalia imprevista - spiegano da palazzo civico - L'amministrazione comunale si scusa per il disagio con insegnanti e studenti».